

Statistica svizzera dell'aiuto sociale: evoluzione 2005-2014

La statistica svizzera dell'aiuto sociale

I dati del Cantone dei Grigioni vengono rilevati dal 2005 nell'ambito della statistica dell'aiuto sociale realizzata dall'Ufficio federale di statistica (UST). La statistica dell'aiuto sociale è frutto della collaborazione tra Confederazione e Cantoni. I Cantoni si occupano del rilevamento dei dati, mentre la Confederazione è competente per l'elaborazione e l'analisi centralizzata dei dati.

L'indicatore più importante della statistica dell'aiuto sociale è la quota di aiuto sociale, che indica il rischio di dipendere dall'aiuto sociale.

La quota di aiuto sociale è la percentuale di persone beneficiarie dell'aiuto sociale sull'insieme della popolazione residente permanente, conformemente allo stato annuale della popolazione al 31 dicembre (STATPOP, dati definitivi dell'anno precedente).

Definizione situazione occupazionale:

Persone occupate: a partire da 1h/settimana di attività lucrativa retribuita, incl. apprendisti.

Persone disoccupate: persone alla ricerca di un impiego annunciate e non annunciate, persone impegnate in programmi di integrazione professionale e in programmi occupazionali.

Persone non attive: persone in formazione (apprendisti esclusi), persone che si occupano esclusivamente della famiglia e dell'economia domestica, pensionati, persone temporaneamente inabili al lavoro, invalidi permanenti e persone che hanno scarse possibilità sul mercato del lavoro.

Sviluppi a lungo termine 2005-2014

Dal 2005 sono disponibili dati riferiti alla statistica di beneficiari dell'aiuto sociale per tutta la Svizzera. Con i dati attualmente disponibili relativi al 2014 è possibile descrivere gli sviluppi verificatisi nei dieci anni di riferimento riguardo ai beneficiari dell'aiuto sociale nel Cantone dei Grigioni.

Evoluzione della quota di aiuto sociale

Dopo aver raggiunto il valore massimo (1,5%) nel 2005, negli anni tra il 2006 e il 2008 la quota si è mantenuta su livelli costanti attestandosi all'1,4 per cento. Tra il 2010 e il 2012 la quota di aiuto sociale è rimasta stabile all'1,1 per cento, nel 2013 è aumentata di 0,1 punti percentuali e da allora si attesta all'1,2 per cento.

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cantone dei Grigioni	1.5	1.4	1.4	1.4	1.2	1.1	1.1	1.1	1.2	1.2

Quota di aiuto sociale, Cantone dei Grigioni, 2005-2014

Fonte UST - statistica dell'aiuto sociale 2014

Evoluzione della situazione occupazionale

Dal 2006 il numero delle persone disoccupate che beneficia dell'aiuto sociale è in aumento. Tale quota è aumentata dal 32,8 per cento (2006) al 45,7 per cento (2014). Nel medesimo periodo la quota di persone non attive è calata e nel 2014 ammontava al 30,1 per cento. Nel 2014 la quota delle persone occupate era pari al 24,2 per cento, tornando quasi al livello minimo registrato nel 2005 (23,9%).

Evoluzione della struttura d'età

Con una quota attuale del 2,1 per cento, dal 2005 i minori tra gli 0 e i 17 anni sono la fascia d'età maggiormente esposta al rischio di dipendere dall'aiuto sociale. La quota di aiuto sociale nella fascia d'età tra i 18 e i 25 anni è invece diminuita costantemente.

Dall'1,8 per cento registrato nel 2006, la quota è diminuita all'1,2 per cento nel 2011 e da allora è rimasta invariata. Tale quota riferita ai giovani adulti nel Cantone dei Grigioni rappresenta una delle quote di aiuto sociale più basse di tutta la Svizzera. La quota riferibile alla fascia d'età tra i 26 e i 35 anni ha invece fatto registrare un netto aumento. Dal 2010 è aumentata dall'1,1 per cento all'1,8 per cento.

Evoluzione della struttura delle unità assistite

Con una quota del 60 per cento, dal 2005 i casi che riguardano persone sole rappresentano il gruppo più numeroso che si trova a beneficiare dell'aiuto sociale. Per la prima volta dal 2010, nel 2014 il numero di casi che riguardano persone sole è tornato a calare. Tale calo si pone in contrasto con l'evoluzione che indica un aumento dei casi che riguardano persone sole rilevata nella media svizzera. Nel medesimo periodo il numero di famiglie monoparentali è diminuito, prima che nel 2014 venisse nuovamente rilevato un aumento.

Evoluzione della durata di percezione

Dal 2011 la durata media di percezione delle prestazioni riferita a casi correnti è aumentata da 20 a 25 mesi (2013). Nel 2014 la durata di percezione è diminuita a 24 mesi, attestandosi nuovamente al livello raggiunto nel 2012.

Dal 2012 la durata media delle prestazioni riferite ai casi chiusi si attesta stabilmente a 11 mesi.